

# Il Codice di comportamento per le imprese ed i servizi pubblici di onoranze funebri ha compiuto dieci anni

di Ombretta Ghiraldi (\*)

La paternità del Codice di Comportamento è da attribuirsi ad alcuni operatori pubblici e privati che sentendo innanzitutto la necessità di tutelare i cittadini più indifesi, quali sono coloro che sono stati colpiti negli affetti più cari, con una iniziativa che oserei definire "pionieristica" fissarono in un protocollo d'intesa i principi fondamentali di un corretto comportamento per le imprese di onoranze funebri. Fu così che nel febbraio 1987 i rappresentanti di ANCI, FENIOF e FEDERGASACQUA firmarono il Codice di Comportamento.

Tale iniziativa è maggiormente apprezzabile se si valuta il settore a cui è rivolta, settore spesso sotto il fuoco di aspre polemiche e ciò nonostante poco indagato e nel quale vige un "laissez-faire" generale che, a volte, degenera per le "sacre leggi" del mercato.

A dieci anni dalla sigla del Codice di Comportamento sono rimasti immutati lo spirito e l'impegno di allora.

I rappresentanti del Collegio dei Garanti, organo deputato a far rispettare le norme del Codice, supportati da Feniof e Sefit-Federgasacqua che in occasione dei rinnovi delle designazioni del Presidente e dei rappre-

sentanti il Collegio per il triennio 1997-1999, avvenuto il 18.2.1997 hanno ribadito il loro sostegno per una sempre maggior diffusione del Codice ed il loro impegno per dar seguito alle seguenti intese da essi raggiunte nell'incontro del 13.11.96.

Si riporta per estratto, nel riquadro a pag. 22, il testo delle intese raggiunte da FENIOF e SEFIT Federgasacqua.

Inoltre i nuovi membri del Collegio (Presidente: Ombretta Ghiraldi, Vice Presidente: Giovanni Castiglioni, Membri: Renato Miazzolo, L. Sibilla, G.F. Valentini, G.L. Vigone e V. Vincenzi) in quella sede hanno preso atto dei temi concordati dalle due federazioni ad hanno evidenziato le difficoltà del Collegio a far rispettare, laddove non lo sono, le regole di deontologia professionale avanzando proposte atte a rendere più efficace il proprio intervento nei confronti di quelle imprese che, pur aderendo al Codice di Comportamento, non operano correttamente.

E' stata poi ribadita la necessità di non lasciare al libero arbitrio dell'imprenditore funebre la possibilità di aderire o meno al Codice ed evidenziato le numerose istanze denuncianti trasporti di salme dal letto nel quale è avve-

nuto il decesso alla camera mortuaria, effettuati da personale appartenente ad imprese private come "opera di volontario", personale che poi approfitterebbe dell'occasione per proporre ai dolenti la propria impresa per lo svolgimento del servizio funebre.

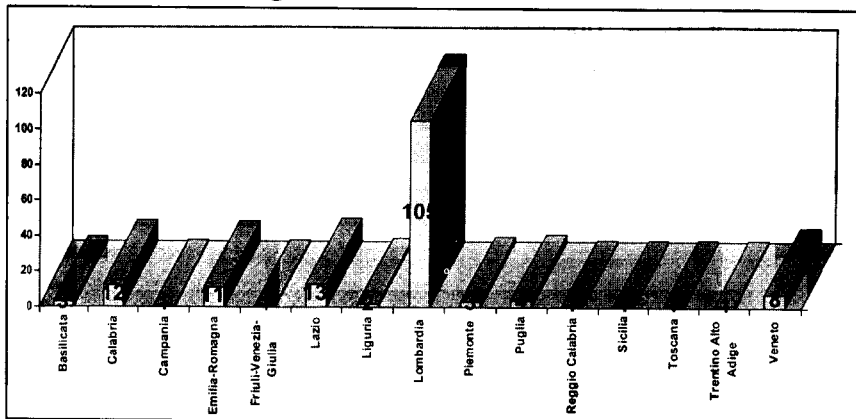
La prima riunione di questo nuovo corso triennale del collegio ha visto i suoi membri ed i rappresentanti della Feniof e di Sefit-Federgasacqua, Renato Miazzolo e Daniele Fogli, fortemente motivati per favorire sempre più le condizioni di sviluppo e raggiungere gli obiettivi per cui il Codice di Comportamento era stato fortemente voluto. Ciò, anche alla luce dell'incremento del numero degli aderenti riscontrato nell'ultimo triennio, tanto che esso si è andato praticamente a raddoppiare.

Certo, le imprese pubbliche e private aderenti (167) non rappresentano certamente la generalità degli operatori del settore funebre, ma il loro continuo, anche se lento, aumento denota la volontà degli imprenditori stessi di evolversi verso una figura professionale legalmente riconosciuta e qualificata.

Inoltre a differenza del passato, le imprese aderenti ricoprono quasi tutto il territorio nazionale, anche se con diversa rappresentatività numerica.

Come si può infatti notare nella Tav. 1 ben 105 imprese sono in territorio lombardo, 13 in Lazio, 12 in Calabria, 11 in Emilia Romagna, 8 in Veneto, seguono la Puglia con 4, il Piemonte e La Basilicata con 3 La Liguria con 2 e Campania, Friuli Venezia Giulia, Calabria, Sicilia, Toscana e Trentino alto Adige con 1 impresa.

Tav. 1 - Situazione regionale scritti



(\*) Presidente del Collegio dei Garanti per l'applicazione del codice di comportamento per le imprese funebri

### ***Codice di comportamento***

Conferma della sua validità ed unicità con attuazione del seguente programma:

- a) nomina del Presidente e dei Membri per il triennio 1997-1999 nei termini previsti e secondo le procedure istituzionali;
- b) invito alla partecipazione ai lavori del Collegio, con facoltà consultiva (almeno fino a quando non si procederà alla riforma dello Statuto), di due rappresentanti indicati dalla Federazione delle Associazioni dei Consumatori;
- c) intensificazione dell'azione di sensibilizzazione per una maggiore adesione al Codice delle imprese pubbliche e private;
- d) revisione dell'attuale regolamento operativo, con l'intento di rendere più incisiva l'azione del Collegio;
- e) estensione dell'obbligo di invio aggiornato di informazioni al Collegio circa l'intero listino prezzi praticato alla clientela, con l'intento di garantire un effettivo grado di controllo in caso di richiesta di giudizio.

### ***Disegno di legge per la regolamentazione del settore***

Sarà istituito un tavolo di studio e progettualità FENIOF-SEFIT, tre membri per parte, al fine di coordinare la stesura di un testo comune al Disegno di legge in materia di regolamentazione dell'attività di impresa di onoranze funebri, da far presentare in Parlamento e da sostenere nel successivo iter legislativo.

Il tavolo dovrà iniziare i lavori a brevissimo termine, sì da concluderli per marzo/aprile 1997, per sottoporli ai relativi organi e quindi procedere alla definizione del testo definitivo dell'articolato.

### ***Nuove norme fiscali in materia di servizi funebri da sottoporre agli organi competenti***

Si concorda sulla opportunità di rivedere le attuali disposizioni fiscali in materia funeraria, svolgendo azioni, anche comuni, nei confronti di Governo e Parlamento.

Si punta a modificare l'attuale regime IVA nazionale sulle prestazioni rese in occasione del funerale eliminando la esenzione, per giungere ad una aliquota IVA ridotta di misura capace di alimentare un nuovo sistema di detrazioni IRPEF per il cliente, neutrale per il consumatore finale e penalizzante i fenomeni di evasione fiscale.

### ***Miglioramento della qualità complessiva del servizio funerario***

La molteplicità di soggetti che interagiscono dal momento di un accesso alla sepoltura di una salma, la ristrettezza dei tempi di intervento, le emotività in gioco, rendono opportuna la costituzione di un gruppo di lavoro con l'obiettivo di individuare punti di criticità e soluzioni possibili per il miglioramento della qualità complessiva di servizio, indipendentemente dalla forma di gestione dello stesso.

Tale gruppo di lavoro, composto di 3 unità per parte, opererà nel corso del 1997 con l'impegno di sottoporre agli organi di FENIOF e SEFIT una serie di concreti suggerimenti operativi, per le successive azioni nei confronti dei soggetti interessati.

### ***Regolamento di Polizia Mortuaria***

Verrà svolta un'azione comune delle due Federazioni per accelerare la riforma del DPR 285/90; tale azione dovrà tener conto delle necessità di adeguamento regolamentare sia delle imprese pubbliche e private di onoranze funebri, che dei Comuni.

Le intese raggiunte diverranno operative per le parti nel momento in cui i rispettivi organi le avranno ratificate.